



Regione Lombardia - Provincia di Brescia
COMUNE DI CORTE FRANCA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VARIANTE GENERALE AL PGT
ai sensi della Legge Regionale n.12/2005 e s. m. e i.

COMMITTENTE

Comune di Corte Franca

Piazza di Franciacorta, 1
25040 - Corte Franca (BS)
P.I./C.F. 00789430170

PROGETTISTA



Ing. Francesco Rosa

via Psaro, 41 - 25128 Brescia (BS)
via Siviano, 74/a - 25050 Monte Isola (BS)
cell. 347.0378160 e-mail: rosafr@libero.it
P.I. 02719730984

TAV.

PGT_A03

**Valutazione di compatibilità con il PTCP,
PTRA e di coerenza con il PTR**

SCALA: /

Aprile 2025

emesso per CONTRODEDUZIONI

Revisione: 00

COMUNE DI CORTE FRANCA (BS)**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 19 Novembre 2024

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP, PTR A E DI COERENZA CON IL PTRProtocollo Comunale n. **4763** del **28 marzo 2025****Sistema delle infrastrutture****Classificazione funzionale e fasce di rispetto stradali****sintesi dell'osservazione****controdeduzione**

1	<p>Premettendo che la delimitazione del centro abitato è oggetto di specifica delibera di giunta comunale, si chiede di riportare nella legenda della Tavola dei Vincoli alla voce Centro Abitato gli estremi della delibera di giunta di riferimento. Dovrà di conseguenza essere confrontata la delimitazione del centro abitato vigente con quanto riportato nei verbali di delimitazione del centro abitato già sottoscritti dal Comune e della Provincia.</p> <p>in merito a quanto riportato all'Art. 37 "Fasce di rispetto stradali" delle NTA del PDR, nel TITOLO VII "VINCOLI E LIMITAZIONI", si prescrive di cassare i commi 1, 2 e 3, sostituendoli con quanto di seguito riportato:</p> <p><i>"All'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna nuova edificazione né fuori né sottoterra. Le aree com- prese in fascia di rispetto stradale, definite in coerenza con il Codice della Strada, sono inedificabili e destinate alla realizzazione di nuove strade o corsie di servizio, ampliamenti delle carreggiate esistenti, sedi di mezzi di trasporto pubblico, relative pensiline e attrezzature, parcheggi pubblici, percorsi pedonali e ciclabili, impianti per la distribuzione del carburante.</i></p> <p><i>Le fasce di rispetto, come individuate graficamente negli elaborati di piano, hanno valore indicativo per le di- stanze da rispettare nelle costruzioni in rettilineo fuori e dentro i centri abitati nei casi previsti dal Codice della Strada. In caso di discordanza tra gli elaborati grafici e le presenti norme, prevalgono queste ultime. Ove non indicate:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- per le strade comunali valgono le prescrizioni del Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della Strada;- per le strade provinciali esterne dal centro abitato le fasce di rispetto sono determinate con riferimento ai criteri indicati nel Regolamento viario provinciale. Per qualsiasi intervento ricadente nelle fasce di rispetto lungo le strade provinciali dovrà essere consultato per iscritto l'ente proprietario della strada affinché sia	<p>Si prende atto di quanto prescritto dal Settore Strade della Provincia di Brescia e si provvede ad adeguare l'articolo 37 "Fasce di rispetto stradali" come indicato.</p> <p>In merito alla cartografia relativa ed al Centro Abitato si conferma che sono adeguate alla perimetrazione del Centro Abitato proposta in approvazione, i cui estremi saranno inseriti anche nella legenda della tavola dei vincoli.</p>
----------	---	--

verificata la compatibilità del progetto rispetto ai vincoli di inedificabilità di cui agli articoli 16, 17 e 18 del Codice della strada.”

Accessibilità ai poli attrattori di traffico previsti nel piano

sintesi dell'osservazione

controdeduzione

2

ATP2 Number

Si prende atto della necessità di rendere indipendenti le singole unità urbanistiche, ferma restando l'esigenza di riqualificare le intersezioni esistenti, sia in corrispondenza della SPXI, sia in corrispondenza della SP49D1 "Deviante per Passirano".

Entrambi gli interventi di riqualificazione sono soggetti a preventivo provvedimento autorizzativo da parte del Settore Strade, che valuterà la geometria dell'intersezione in relazione alle manovre di svolta previste, in modo che siano garantite le necessarie condizioni di sicurezza. Al riguardo si anticipa che il Settore delle Strade e dei Trasporti si riserva nelle successive fasi di progettazione di indicare raggi più ampi per i raccordi circolari, tali da garantire le necessarie condizioni di sicurezza in fase di manovra di svolta in mano destra (DM 19/4/2006). Ciò implicherà una maggiore ampiezza dell'area di intersezione rispetto a quanto previsto nelle tavole del PGT in esame.

Si ricorda per completezza che in precedenti valutazioni della Provincia (prot. 5180/92 PG 2898/92 UT del 24/7/1992) si era auspicato che, a mezzo di apposita strada di servizio, le utenze di entrambi i subcomparti UMI1 e UMI2 confluissero in un unico accesso alla strada provinciale.

Di seguito sono elencate le ulteriori condizioni che permettono di ottimizzare l'accessibilità ai sub-comparti UMI1 e UMI2 dell'ambito APT2, in linea con quanto già prescritto dalla Provincia di Brescia in fase di valutazione della compatibilità al PTCP del PGT adottato con Deliberazione del C.C. n. 23 del 14/10/2010, e che qui viene confermato come prescrizione:

- predisposizione in lato est alla SPXI di un percorso di collegamento ciclopedonale dalla già citata intersezione con la strada comunale delle Fornaci di Borgonato fino all'accesso sulla SPXI dell'UMI1, affinché il flusso ciclopedonale non si riversi direttamente sulla carreggiata della SPXI, caratterizzata da un traffico veicolare elevato, circa 16.000 veicoli/giorno;

- coordinatamente al suddetto percorso ciclopedonale, riqualificazione delle due fermate degli autobus poste in prossimità dell'ambito di trasformazione in oggetto secondo i criteri progettuali indicati nelle "Direttive tecniche per la progettazione e l'adeguamento delle fermate degli autobus"

Si prende atto di quanto prescritto e si conferma che la scheda di dettaglio dell'ambito ATP2 recepirà quanto indicato dalla Provincia di Brescia, pertanto l'attuazione dell'ambito in oggetto sarà subordinata alla redazione di uno studio sul traffico le cui risultanze dovranno ottenere parere favorevole da parte del Settore Strade.

	<p>della Provincia di Brescia e dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Brescia;</p> <p>A ciò si aggiunge la prescrizione di <u>adeguare le condizioni di illuminazione delle tre intersezioni che danno accesso all'ambito di trasformazione e delle aree della sede stradale di possibile attraversamento o percorrenza pedonale.</u></p> <p>Tutti gli interventi dovranno essere preliminarmente concertati con il competente Settore delle Strade e dei Trasporti della Provincia di Brescia, fin dalle fasi iniziali di elaborazione dei progetti.</p>	
<p>3</p>	<p>ATP3</p> <p>Si prescrive che prima dell'approvazione della pianificazione attuativa sia acquisito il parere condizionato di competenza del Settore delle Strade e dei Trasporti della Provincia di Brescia, che valuterà le prescrizioni sulla base di uno studio del traffico specifico che i proponenti dovranno allegare alla documentazione progettuale ed inviare alla Provincia. Tale disposizione deve essere inserita nella scheda d'ambito di trasformazione.</p> <p>Relativamente al sistema dell'accessibilità all'ambito di trasformazione, si enunciano di seguito le condizioni che permettono di considerare compatibile l'ambito di trasformazione ATP3 al PTCP, prescrizioni da recepire in fase di pianificazione attuativa:</p> <p><u>non saranno ammessi accessi diretti dalla viabilità provinciale e pertanto l'accesso all'ambito di trasformazione dovrà essere previsto dalla strada comunale via Tito Speri,</u> prescrizione da inserirsi nella scheda d'ambito quale prescrizione da recepire in fase di progettazione attuativa;</p> <p><u>unica eccezione rispetto alla condizione di cui al punto precedente potrà essere valutata per un'eventuale sede della Protezione Civile</u> (come illustrato dal Comune in sede di confronto) a nord del distributore di carburante, fermo restando che per l'attuale accesso sulla SPXI (o cambio d'uso) dovrà essere richiesto alla Provincia il nulla osta all'autorizzazione e che allo stato di fatto l'esistente accesso non presenta le caratteristiche per essere autorizzato;</p> <p><u>l'accesso all'ambito di trasformazione ATP3 lungo la via Tito Speri dovrà essere posizionato ad adeguata distanza dall'intersezione con la strada provinciale, compatibilmente con l'accodamento dei flussi in ingresso, da stimare con modelli matematici di microsimulazione, e con le distanze minime previste dal codice della strada;</u> questa prescrizione è da inserirsi nella scheda d'ambito quale prescrizione da rece-</p>	<p>Si prende atto di quanto prescritto e si conferma che la scheda di dettaglio dell'ambito ATP3 riceverà quanto indicato dalla Provincia di Brescia, pertanto l'approvazione del PA in oggetto sarà subordinata alla redazione di uno studio sul traffico le cui risultanze dovranno ottenere parere favorevole da parte del Settore Strade.</p>

	<p>pire in fase di progettazione attuativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>la progettazione dell'ambito di trasformazione, in particolare nelle aree adiacenti alla rotatoria della SPXI con via Tito Speri, dovrà salvaguardare le aree di visibilità,</u> prescrizione da inserirsi nella scheda d'ambito quale prescrizione da recepire in fase di progettazione attuativa. 	
--	--	--

Nuove previsioni viabilistiche		
	sintesi dell'osservazione	controdeduzione
4	<p>A riguardo della nuova rotatoria prevista sulla SP 49 NIGOLINE - BETTOLE DI SAIANO "Deviante per Passirano" all'intersezione su via Cadorna, si evidenzia che tale previsione era funzionale e collegata agli ampliamenti residenziali previsti dal precedente Piano di Governo del Territorio (PGT), in ambito ATR 16 non riconfermato. Il progetto della rotatoria dovrà essere concordato con il Settore delle Strade della Provincia, anticipando sin d'ora che la rotatoria dovrà essere ricollocata in modo da risultare in asse alle strade servite, e prevista con un diametro minimo esterno di 36 m. Ciò implicherà una diversa giacitura dell'area di intersezione rispetto a quanto previsto nelle tavole del PGT in esame. Si anticipa che, a parere della Scrivente, la fattibilità di tale rotatoria presenta notevoli elementi di criticità e si suggerisce di prevedere nel PGT un intervento più generico di messa in sicurezza dell'intersezione.</p> <p>Rimane in capo all'Amministrazione Comunale la valutazione delle opere in un'ottica di costi-benefici, ad esempio analizzando gli effetti in termini di aree da espropriare, ricordando che l'intervento dovrà essere realizzato a cura e spese del Comune o da soggetto privato da esso delegato.</p>	<p>Come risulta nel verbale di concertazione l'Amministrazione Comunale concorda con la Provincia nello stralciare la rotatoria di previsione sulla SP49 Nigoline-Bettole di Saiano, ritenendone adeguato un intervento più generico di messa in sicurezza. Pertanto gli elaborati grafici saranno aggiornati eliminando la rotatoria in oggetto.</p>

Sistema ambientale		
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)		
	sintesi dell'osservazione	controdeduzione
5	<p>In data 30/10/2024, con atto di cui al protocollo comunale n. 15415 del 04/11/2024, l'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente ha decretato di esprimere parere motivato favorevole circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano di Governo del Territorio del Comune di Corte Franca, "a condizione che siano integrate negli atti costituenti il nuovo strumento urbanistico le indicazioni definite dal Rapporto Ambientale, nonché recepite le controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri resi dagli Enti coinvolti nel procedimento così come allegate al presente atto come "Sintesi dei Pareri, Osservazioni e Controdeduzioni" per costituire parte integrante e sostanziale".</p>	<p>Si prende atto di quanto indicato e si conferma che gli elaborati controdedotti saranno integrati con tutte le indicazioni definite dal Rapporto Ambientale e recepite le controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri resi dagli Enti.</p>

Ambiti a rischio – componente geologica	
sintesi dell'osservazione	controdeduzione
<p>6 Si prende atto che tra la documentazione messa a disposizione è presente la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta secondo lo schema dell'Allegato 1 alla d.g.r. XI/6314/2022. In tale dichiarazione il geologo abilitato assevera:</p> <p>la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio;</p> <p>la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA, dalla variante normativa al PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.</p> <p>Si prende atto che a corredo della variante urbanistica è presente la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445) firmata da geologo abilitato in cui è asseverata la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante in esame con i contenuti dello studio geologico del PGT e del PGRA, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1 alla DGR Lombardia n. XI/6314 del 26.04.2022.</p> <p>Si ricorda che tale documentazione non sostituisce le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico e geotecnico previsti dal D.M. 17 gennaio 2018 (Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni") che dovranno essere richieste e valutate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle successive fasi attuative della variante urbanistica in argomento.</p>	<p>Si prende atto di quanto dichiarato e si conferma che oltre alla dichiarazione di cui all'Allegato 1 è stata redatta anche la documentazione relativa all'aggiornamento del Reticolo Idrico Minore (RIM), della documentazione di Polizia Idraulica, geologica, sismica, e il documento semplificato del rischio idraulico.</p>

Ambiente biotico e REP	
sintesi dell'osservazione	controdeduzione
<p>7 Per quanto attiene <u>le prescrizioni dell'Ente Gestore del Sito RN 2000</u>: si ritiene che le medesime debbano essere riportate integralmente, completando gli articoli delle NTA a cui si riferiscono (rete ecologica, trasformazioni del territorio, Area sensibile).</p> <p><u>Per quanto attiene il DdP</u> (schede degli AdT e NTA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - sebbene entro il quadro conoscitivo di ogni ambito non compaia l'analisi delle aree interessate in relazione a RER, REP, REC, Rete Verde Paesaggistica, nelle Schede degli AdT sono state previste azioni di mitigazione e di compensazione ecologica, prevedendo la determinazione dell'entità di queste ultime tramite il metodo STRAIN (o similari). L'intenzione 	<p>Si conferma che tutte le prescrizioni saranno recepite all'interno del corpo normativo, come risulta in parte anche nell'elaborato relativo alle NTA anticipato alla Provincia di Brescia con protocollo n.1041 del 21/01/2025.</p> <p>A seguito di quanto concordato in fase di concertazione e come risulta dal verbale, si conferma che il corpo normativo afferente al Documento di Piano, Piano delle regole e Piano dei Servizi sarà integrato come da indicazioni suggerite dalla Provincia di Brescia.</p>

di inserire l'analisi conoscitiva richiesta entro il Rapporto Ambientale lo rende più completo ma non è di supporto a chi consulterà direttamente il PGT.

- E' necessario integrare la normativa inerente le trasformazioni del Documento di Piano con quanto pre- scritto dall'Ente Gestore del Sito RN 2000, ossia: (...) Gli interventi valutati all'interno dello studio di incidenza, in fase di attuazione, dovranno essere trasmessi all'Ente Gestore tramite screening di incidenza completi delle misure di mitigazione e pro- getto di Rete Ecologica per il rispettivo parere, in particolare per quanto concerne gli ATR1 – ATR2 – ATR3 – ATR4 – ATR5 – ATP1 – ATP2 - ATP3.

Per il progetto di rete ecologica vedere quanto previsto all'Art. 24 bis Rete Ecologica Comunale. Inoltre, si ritiene che sia necessario esplicitare nelle schede che "qualora non sia possibile realizzare azioni di compensazione ecologica in loco, si devono concertare tali azioni su aree di volta in volta individuate dalla A.C.";

- all'Art. 4 Aree di trasformazione, integrare il punto 2. con quanto prescritto nel parere reso dall'Ente Ge- store del Sito RN 2000, ossia:

"Le trasformazioni previste sul territorio regolate da Piano Attuativo o Permesso di Costruire conven- zionato, in fase di progettazione e attuazione, devono tenere conto e perseguire gli indirizzi normativi per la Rete Ecologica.

Al punto 6.: in caso della attuazione per stralci, aggiungere la parte in grassetto "(...) è ammessa l'attuazione a stralci delle Aree di trasformazione solo se preceduta dalla predisposizione di un planivolumetrico unitario, così come del progetto di mitigazione (ed eventualmente di compensazione ecologica in loco) esteso all'intero ambito di trasformazione (...)", in modo da non pervenire ad una realizzazione finale disorganica e frammentaria;

- all'Art. 11 Rete ecologica provinciale, è necessario aggiornare la normativa. "Il PGT assume le indicazioni per la composizione e la concreta salvaguardia della Rete Ecologica Regionale contenute nei relativi elaborati approvati con D. G. R. 26 novembre 2008, n. 8/8515, così come aggiornata dalla D.G.R. 30 dicembre 2009, n. 8/10962". Indicare i due Varchi provinciali a rischio, ovvero i nn. 45 e 46.

- all'Art. 15 Criteri di negoziazione, al punto 2 Compensazione ecologica si integri il testo ove si afferma che "in ciascuna scheda vengono indicate le compensazioni in misura proporzionale alla trasformazione ef- fettuata, da calcolare con metodo STRAIN o similari, e

da realizzarsi su aree o elementi della rete, da concertare con l'A.C. (oppure, ad es. con Ente Gestore Sito RN 2000, oppure con il Consorzio di gestione del RIM, ecc.);

Per quanto attiene il PdR:

- all'Art. 10 – punto 7. lett. e) Compensazioni territoriali, integrato determinando la possibilità di corresponsione di monetizzazione in alternativa alla esecuzione diretta delle opere compensative si osserva che, con l'eventuale onere di qualità aggiuntiva pari a 5 Euro per ogni "mq equivalente" da compensare, non è detto che sia garantita l'entità della compensazione ecologica indispensabile per riequilibrare la sottrazione del valore ecologico di territorio trasformato. È necessario, come prima fase, applicare il metodo STRAIN (o BTC Ingegnoli, ecc.) e, solo dopo il risultato espresso in ettari equivalenti da compensare, far discendere l'entità dell'onere aggiuntivo per "mq equivalente" in base al tipo di progetto scelto tra i diversi possibili. Si ritiene debba essere completato l'articolo in base a quanto indicato, per evitare la corresponsione di compensazioni troppo inferiori al necessario;

- all'Art. 11 Mitigazioni ambientali specificare meglio con le aggiunte in grassetto "Le fasce alberate di mitigazione dovranno di norma essere costituite almeno da doppio filare corredato di fascia arbustiva; tutte le specie dovranno essere autoctone".

- all'Art. 14 Obbligo di studio di VIC sul Sito RN 2000, integrare con il testo prescritto dall'Ente Gestore, ossia:

Per quanto attiene l'Area Sensibile della Riserva Naturale (Zona AS) e rapporti tra gli strumenti pianificatori: In questa zona si deve tener conto degli indirizzi gestionali della Riserva, di seguito elencati:

a. tutela delle aree verdi e specifica salvaguardia degli individui arborei di rilevanza ambientale.

Eventuali nuovi impianti dovranno essere realizzati solo con l'impiego di specie autoctone (come da elenco del Piano di Gestione della Riserva Naturale) con l'impiego di germoplasma possibilmente locale, ma comunque certificato. Potranno essere consentiti anche impianti di specie non autoctone ma già inserite nel contesto paesistico e caratterizzanti quali vite, olivo, platano (in filari), tigli (nei filari lungo le vie di grande comunicazione) e fruttiferi tradizionali purché venga garantita una superficie minima a prato e corridoi ecologici;

b. salvaguardia e tutela delle superfici a bosco esistenti, nonché delle aree con destinazione agricolo boschiva tramite divieto di modifica

della destinazione d'uso;

c. salvaguardia delle caratteristiche geomorfologiche del terreno, con tutela specifica della stabilità dei versanti e della conformazione naturale delle aree pianeggianti, oltre che dell'assetto idrogeologico e paesistico;

d. tutela del reticolo idrico superficiale con particolare riguardo all'applicazione del divieto di tombinatura già previsto dalla vigente normativa di settore;

e. collocazione a congrua distanza dai confini della Riserva Naturale e del perimetro esterno della zona "AS", delle previsioni insediative di attività industriali e artigianali, non compatibili con gli habitat e le specie da tutelare, compresi gli insediamenti zootecnici (che dovranno comunque essere esterni al bacino di alimentazione della Lametta) nonché degli insediamenti di impatto rilevante, che possono introdurre un elemento di conflitto con il contesto tutelato dalla riserva;

f. divieto di posa di insegne pubblicitarie, lungo le strade e in genere nelle aree "AS", ad esclusione di quelle poste in fregio all'attività da segnalare, che dovranno in ogni caso essere di dimensioni contenute;

g. limitazione della possibilità di realizzare recinzioni all'area di stretta pertinenza degli edifici;

h. Per consentire il rispetto degli habitat, la conservazione della biodiversità e dell'equilibrio ecologico sia all'interno sia all'esterno delle aree della R. N., viene applicata la L.R. 31//2015 e ss.mm.ii. che disciplina la riduzione e il contenimento dell'inquinamento luminoso, in particolare l'art. 9 della legge. Dovranno essere limitati al minimo l'installazione di nuovi impianti luminosi nei pressi del perimetro della riserva;

i. Ogni intervento/attività/azione/piano/programma/progetto/autorizzazione da svolgersi all'interno dell'area AS dovrà essere assoggettato a screening di Incidenza Ambientale, compresi gli interventi che modificano la destinazione agronomica dei terreni agricoli.

Rivedere l'ultimo comma. A titolo collaborativo, si propone la seguente frase: "Più in generale, per le trasformazioni e gli interventi previsti al di fuori dell'area sensibile della Riserva, l'Ente Gestore darà indicazioni circa il necessario livello di analisi da espletare, ossia Prevalutazione regionale, o Screening (1° Livello di VIC), o Valutazione appropriata (2° Livello di VIC) ai sensi della D.G.R. 5523/2021";

- all'Art. 22 Aree di valore paesaggistico ed ecologico si ritiene necessario integrare lo stesso facendo riferimento all'Allegato I alla Normativa del PTCP vigente;

- all'Art. 24 bis Rete Ecologica Comunale, integrare con le prescrizioni rese dall'Ente Gestore del Sito RN2000, in quanto costituiscono presupposto per la Valutazione di Incidenza positiva, ossia:La concreta realizzabilità della rete ecologica deve tenere conto di strumenti di indirizzo pratico quali per esempio "Tecniche e metodi per la realizzazione della rete ecologica regionale" dell'ERSAF, l'Allegato V alla Normativa del PTCP "REPERTORIO: PRATICHE E INDIRIZZI PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESISTICO AMBIENTALE" o il "Quaderno delle Opere Tipo di Ingegneria Naturalistica". I progetti di rete ecologica che accompagnano le trasformazioni devono essere redatti a firma di tecnici professionisti competenti in materia quali agronomi, forestali, biologi, naturalisti o pianificatori ambientali. È facoltà dell'amministrazione in sede di convenzione urbanistica richiedere che gli interventi legati alla rete ecologica, o parte di essi, possano essere realizzati in ambiti diversi rispetto a dove è previsto l'intervento. Il progetto di Rete Ecologica e la sua realizzazione avviene a scomputo degli standard di qualità, ove previsti. La quantificazione deve essere dimostrata tramite apposito Computo Metrico Estimativo (CME) delle opere a verde redatto secondo il prezzario delle opere verdi di Regione Lombardia. Il progetto deve essere redatto a scala adeguata, accompagnati da relazione illustrativa e allegato alla convenzione urbanistica. Si precisa inoltre che I progetti e le attuazioni relative che andranno a realizzarsi sulle aree oggetto di variante agli Ambiti Agricoli Strategici dovranno essere accompagnati completi di misure di mitigazione e da progetto di Rete Ecologica e sottoposti a parere dell'Ente secondo quanto previsto dalla D.g.r. n. 5523 del 16/11/2021 "approvazione criteri per la procedura di Valutazione di Incidenza.

Inoltre, al punto 4 relativo ai Varchi, specificare meglio con le aggiunte in grassetto come segue: "Tutti gli interventi che possono creare interferenze con la presenza del varco n.45 e n.46 della Rete Ecologica Provinciale, devono rispettare i parametri massimi di superficie occupata e garantire la connessione ecologica propria del Varco, secondo quanto indicato all'Art. 52 del PTCP. Le opere di mitigazione e compensazione (se sul luogo) dovranno concorrere ad aumentare il valore ecologico e di connessione del varco medesimo".

Per quanto attiene il PdS:

- all'Art. 24 bis Rete Ecologica Comunale, aggiungere:

a) al punto 2.2 Miglioramento ambientale per le aree di trasformazione edilizia e urbanistica, (oltre al Fondo Aree verdi citato) anche “Interventi di mitigazione e di compensazione ecologica derivanti dalla trasformazione del territorio”;

b) al punto 2.3 Promozione della riqualificazione del territorio rurale aggiungere alla frase “Gli interventi, in linea con gli indirizzi della RER, della REP, della Rete Ecologica Comunale” anche “e della Rete Verde Paesaggistica”, in quanto la riqualificazione della rete sentieristica fa parte di quest’ultima;

- all’Art. 29 Rigenerazione Urbana e Territoriale, aggiungere al punto 2. la lettera che segue: “c) la Valutazione di Incidenza del progetto attuativo dell’ambito, ai sensi delle LL.GG5523/21, previa consultazione dell’Ente Gestore del Sito RN 2000”.

Parere finale

Il PGT di Corte Franca, una volta integrati nella normativa di Piano (DdP, PdR, PdS) le prescrizioni dell’Ente Gestore del Sito RN 2000 tramite gli affinamenti evidenziati nella istruttoria, potrà attestarsi su valori di completezza funzionali a garantire la coerenza degli strumenti di pianificazione con gli indirizzi e gli obiettivi del PTCP per la tutela e la conservazione delle infrastrutture prioritarie rappresentate da rete ecologica e rete verde paesaggistica ed assicurare le indispensabili correlazioni ecosistemiche territoriali con la Riserva Naturale e Sito RN 2000

Torbiera d’Iseo. Ciò contribuirà, pertanto, ad assicurare il riequilibrio ecologico dovuto per ogni azione di Piano,

ad incrementare la qualità ambientale e paesaggistica ed alla sostenibilità richiesta alla pianificazione urbanistica.

La compatibilità della Variante con il PTCP è tuttavia condizionata al completamento della normativa di Piano con quanto prescritto dall’Ente Gestore entro la procedura di Valutazione di Incidenza quale condizione per la Valutazione di Incidenza positiva.

Si prescrive, pertanto, di integrare le NTA con quanto evidenziato in grassetto e di provvedere alla revisione, secondo le osservazioni espresse nella istruttoria:

- dell’Art. 10 – punto 7. lett. e)

Compensazioni territoriali

- dell’Art. 22 Aree di valore paesaggistico ed ecologico.

Per quanto attiene il punto 4 delle prescrizioni rese dal Parere dell’Ente Gestore del Sito RN

	2000 in data 04/11/2024 Prot. n. 1667/2024, si provveda prendendo i necessari contatti con il medesimo.	
--	---	--

Sistema del paesaggio e dei beni storici (Tit. IV PTCP)		
Nuovo ATR 4		
	sintesi dell'osservazione	controdeduzione
8	<p>Il territorio comunale di Corte Franca, all'interno della tavola 2.1 Unità di Paesaggio, ricade interamente entro l'unità di paesaggio n.18 "Colline della Franciacorta".</p> <p>Si ricorda che la Provincia, nell'ambito della valutazione di compatibilità con il PTCP di previsioni in variante urbanistica, applica gli indirizzi di tutela dell'Allegato I alla Normativa del PTCP "Disciplina per la tutela e la valorizzazione di ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio della provincia di Brescia" agli elementi effettivamente presenti in loco.</p> <p>Si prende atto che a seguito della procedura di VAS è stata ampliata la fascia di mitigazione in lato est, infatti la relativa disposizione adottata recita testualmente:</p> <p>"Considerando l'attività produttiva insediata in lato est è opportuno l'inserimento di fasce verdi anche lungo il lato est. Tale fascia di mitigazione dovrà essere costituita da una pista ciclopedonale dalla larghezza di 2,50 metri e da verde di mitigazione e da verde attrezzato per una larghezza complessiva pari a 10 metri."</p>	<p>Si conferma che gli elaborati in fase di approvazione mantengono la fascia di mitigazione ampliata a seguito della procedura di VAS</p>

Nuovo ambito di trasformazione ATP3 Ex Vela		
	sintesi dell'osservazione	controdeduzione
9	<p>Il Comune di Corte Franca illustra la nuova proposta di scheda dell'Ambito ATP3 (Ex Vela). Si tratta di una proposta di nuova scheda con le modifiche derivanti dalle proposte che l'Amministrazione Comunale intenderebbe accogliere a seguito della presentazione dell'osservazione della proprietà.</p> <p>La proposta presentata estende la zona produttiva, ma si definiscono meglio le destinazioni urbanistiche. Rimane comunque vietata la logistica. I comparti sarebbero quattro: UMI 1 industriale/Direzionale; UMI 2 residenziale, UMI 3 Commerciale/direzionale/ricettivo; UMI 4 Piazzale produttivo.</p> <p>La Provincia, nel ricordare che oggetto della valutazione di compatibilità è la variante adottata, ribadisce quanto già espresso in sede di parere VAS, e chiede di specificare, entro la scheda dell'ambito di trasformazione, che deve essere fatta salva la risoluzione delle passività ambientali presenti in sito, descrivendone la natura e le procedure ambientali necessarie e conseguenti, ad</p>	<p>Si prende atto del parere favorevole da parte della provincia di Brescia relativo all'eventuale accoglimento dell'osservazione proposta dalla proprietà dell'ambito Ex Vela. La Provincia dichiara infatti che la proposta presentata si "raccorda con gli obiettivi del PTCP e del PTR".</p> <p>Si evidenzia quanto già emerso in sede di VAS e si conferma che la scheda di dettaglio dovrà prevedere esplicitamente che l'attuazione dell'ambito sarà subordinata alla "risoluzione delle passività ambientali presenti in sito, descrivendone la natura e le procedure ambientali necessarie e conseguenti, ad es. smissione AIA e avvio al recupero/smaltimento rifiuti (es. similargilla)."</p> <p>L'Amministrazione Comunale dichiara che la scheda sarà modificata specificando anche "che tutte le opere di bonifica/smaltimento e relativi adempimenti tecnici/burocratici del sito saranno a carico dell'attuatore."</p>

	<p>esempio di smaltimento rifiuti (es. similargilla).</p> <p>Il Comune concorda con la richiesta della Provincia e precisa che inserirà la specificazione e le descrizioni richieste entro la scheda, precisando altresì che tutte le opere di bonifica/smaltimento e relativi adempimenti tecnici/burocratici del sito saranno a carico dell'attuatore.</p> <p>La Provincia rileva che lo stabilimento Ex Vela è tra le aree dismesse censite dal PTR A Franciacorta e che l'ambito di trasformazione, costituente ambito della rigenerazione, si accorda con gli obiettivi del PTCP e del PTR A Franciacorta.</p>	
--	---	--

Ambiti agricoli	
Ambiti agricoli – AAS – Rettifiche ai sensi dell'art.75 comma 3 lett. e)	
sintesi dell'osservazione	controdeduzione
<p>10 La valutazione è favorevole per tutti gli areali richiesti. Per lo più si tratta di situazioni rientranti entro la casistica di cui all'art. 75 comma 3) lettera e) relative a previsioni dei PGT approvati e compatibili con il PTCP alla data di efficacia del PTCP stesso.</p> <p>Un solo caso, riguardante l'areale 3, si può inquadrare entro una rettifica di cui all'art. 76 comma 1) lettera b) per la correzione di errori nel passaggio alla scala comunale sulla base dello stato dei luoghi e dello stato della pianificazione comunale.</p> <p>La Provincia rileva che lo stato dei luoghi dovuto al RIM e all'aggiornamento cartografico dello stesso rispetto all'esiguità della striscia rimanente verso il consolidato consente di ritenere compatibile la rettifica.</p> <p>In ordine alle rettifiche presenti nella tavola P03 adottata, la Provincia chiede che vengano stralciate quelle relative alle strade di campagna, in quanto afferenti al territorio agricolo.</p>	<p>Si prende atto del parere favorevole relativo alle rettifiche proposte ai sensi dell'art.75 comma 3 lett. e) e si conferma che le tavole saranno modificate come richiesto. In particolare si conferma che le strade di campagna rimangono all'interno degli AAS in quanto afferenti al territorio agricolo.</p>

Consumo di suolo e Bilancio ecologico del consumo di suolo

sintesi dell'osservazione	controdeduzione
<p>11 L'Amministrazione Comunale precisa che la presente variante urbanistica, interessante tutti e tre gli atti di PGT comporta un nuovo documento di piano. Specifica che tale variante, persegue una consistente riduzione del consumo di suolo ed è in diretto adeguamento al PTR integrato alla l.r. 31/2014 e s.m.i.</p> <p><u>BES</u> La variante generale in esame è caratterizzata da un bilancio ecologico del consumo di suolo (BES) non superiore a zero. Al proposito la relazione riporta i seguenti dati: Superficie agricola che viene trasformata (-) Superficie urbanizzabile che viene ridestinata ad agricola 23.144 mq - 54.586 mq = - 31.442 mq. La variante generale in esame è caratterizzata</p> <p>In sede di confronto la Provincia ha preso atto della riduzione del consumo di suolo effettuata dal Comune di Corte Franca con la variante in esame.</p> <p>La Provincia chiede alcune spiegazioni in ordine a due riduzioni: Considerato che gli areali di cui sopra riguardano fasce di mitigazione, che peraltro vengono confermate nel PGT adottato, il Comune precisa che in sede di approvazione provvederà a correggere le tavole del consumo di suolo e il suddetto BES, stralciando i circa 8.000 mq dalle superfici ridestinate ad agricolo</p> <p>In tale sede il Comune ha dichiarato che verranno stralciati dagli elaborati testuali e grafici i circa 8.000 mq computati nel calcolo del BES e nelle tavole del consumo di suolo come riduzioni, ma che si riferiscono a fasce di mitigazione e che pertanto sono ininfluenti ai fini del consumo di suolo.</p> <p><u>Carta del consumo di suolo</u> La Provincia rileva che nelle tavole recanti la situazione del consumo di suolo il tematismo delle "aree della rigenerazione" non viene sovrapposto alle superfici urbanizzate/urbanizzabili (vedasi i casi dell'ATP 3 – ex vela e dell'ATP 2) o, se presenti, agricole/naturali. Nel ribadire la richiesta svolta in sede di VAS, dal Glossario (punto 2.1) dei "Criteri" del PTR integrato alla l.r. 31/2014 e s.m.i, si richiama la definizione di Aree della rigenerazione.</p>	<p>Si prende atto del parere favorevole da parte della provincia di Brescia secondo cui la riduzione proposta risulta in linea con la quantità prevista dai criteri del PTR.</p> <p>Si provvederà ad aggiornare la tavola sul consumo di suolo coerenziando gli elaborati grafici ed il calcolo del consumo di suolo con quanto concordato con la Provincia di Brescia in fase di concertazione.</p> <p>In relazione alla Carta del Consumo di suolo si dichiara che il tematismo rigenerazione verrà saranno sovrapposto come richiesto.</p>

Valutazione di compatibilità con il PTR A della Franciacorta

	sintesi dell'osservazione	controdeduzione
<p>12</p> <p>Ai sensi dell'art. 20 comma 6 della LR 12/2005 e s.m.i la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR A è effettuata dalla Provincia nell'ambito della valutazione di compatibilità del PGT o sue varianti con il proprio piano territoriale di coordinamento (PTCP).</p> <p>La relazione di variante si rapporta con il PTR A Franciacorta, specificando che "obiettivo strategico del Piano Territoriale Regionale d'Area Franciacorta è 'Elevare la qualità del territorio, risultante della qualità dei suoi prodotti e del modo di vivere dei suoi abitanti, al livello di qualità del brand che lo identifica nel mondo intero. Tale obiettivo generale è stato declinato in tre obiettivi specifici integrati tra loro, articolati a loro volta in obiettivi operativi e azioni (...)", vengono quindi riepilogati i tre obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo specifico 1. Orientare lo sviluppo del territorio verso la riduzione del consumo di suolo e la rigenerazione urbana/territoriale - Obiettivo specifico 2. Promuovere l'attrattività paesaggistica e la competitività territoriale - Obiettivo specifico 3. Sostenere un sistema integrato di accessibilità e mobilità sostenibile. <p>L'approfondimento del PTR A "QC1" relativo alle aree dismesse, spiega che "dall'analisi e dalle ricerche effettuate è emerso che sul territorio della Franciacorta vi sono 17 casi di aree dismesse, distribuiti in 9 dei 18 comuni oggetto di studio. In totale questi siti occupano circa 481.888 metri quadrati di superficie territoriale (...).</p> <p>Di queste aree, sei erano inserite negli ambiti di trasformazione, nove in piani di recupero e d'intervento integrato, mentre due sono state segnalate esclusivamente tramite la testimonianza degli uffici tecnici comunali. Tra questi anche il caso più significativo, l'area dell'ex Vela di Corte Franca, che occupa ben 170.000 metri quadrati."</p> <p>Le aree dismesse censite dal PTR A Franciacorta sono state riassunte entro una tabella con la loro superficie territoriale e localizzazione ed è stata realizzata un'apposita scheda per ognuna. Si riporta quella relativa all'area ex vela che all'epoca dell'approvazione del PTR A non era inserita in un ambito di trasformazione e non aveva funzioni previste da PGT.</p> <p>Con la presente variante generale anche l'area</p>	<p>Si prende atto del parere favorevole espresso da parte della provincia di Brescia relativamente al PTR A della Franciacorta e che la variante in esame rispetta gli obiettivi prefissati dallo strumento di pianificazione sovracomunale.</p>	

	<p>ex Vela viene inserita nel documento di piano entro un ambito di trasformazione e costituisce una previsione in linea con gli obiettivi e gli indirizzi del PTRA Franciacorta</p> <p>Il "Regolamento Edilizio Tipo è stato approvato in collaborazione con "Terre di Franciacorta" e, come indicato nella delibera di approvazione, diventerà vigente in occasione dell'approvazione della prima variante al PGT".</p>	
--	---	--

Conclusioni		
	sintesi dell'osservazione	controdeduzione
13	<p>Nel premettere che la valutazione di compatibilità rispetto al PTCP concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto, ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti, in merito alla Variante in esame, sulla base delle risultanze istruttorie si propone valutazione favorevole di compatibilità con il PTCP, con il PTRA Franciacorta e di coerenza con i criteri ed indirizzi del PTR, condizionata al recepimento delle richieste provinciali accolte dal Comune in sede di confronto (punto 9), al recepimento del parere del Settore delle Strade e dei trasporti avente tenore prescrittivo e riportato integralmente al punto 9 e al recepimento delle prescrizioni (evidenziate in grassetto sottolineato ai punti 6.4.1, 7.1 e 9) della presente relazione istruttoria. Sono inoltre presenti alcune raccomandazioni ai punti 7.1 e 9, con carattere in grassetto, che si chiede al Comune di recepire.</p>	<p>Si prende atto del parere favorevole con prescrizioni da parte della provincia di Brescia.</p>